Giovedì 29 Dicembre 1898.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XVI - N. 308.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta

L'Inghilterra e la Francia

Menelik e l'Eritrea.

Scrivono da Parigi, 26 dicembre:

« Le relazioni tra la Francia e l'Inghilterra sono tutt'altro che migliorate; la situazione è pessima quanto lo era al momento di Fashoda.

Il pericolo di una complicazione è meno imminente, ma più grande, perchè non dipende da un incidente isolato, ma da un insieme di questioni imbarazzanti dalle quali non si esce senza una crisi.

Il sentimento inglese è irreduttibile; vuolsi finire una volta colle continue difficoltà che la Francia ha creato qua e là alla politica inglese, e più ancora cogli intrighi sotterranei che coi fatti palesi.

L'accordo ora è perfetto dell'Inghilterra colla Germania e cogli Stati Uniti; le divergenze colla Russia sono appianate; le squadre sono in ordine perfetto, al massimo grado di allenamento; l'impero brittanico è pronto all'azione.

Il sentimento britanico è tale che si prevede una coalizione dei liberali di Rosebery con i conservatori unionisti di Chamberlain, per rovesciare Salisbury se egli esitasse ancora. Un nuovo motivo di irritazione nasce ora in China.

La Camera francese ha votato un prestito di 200 milioni per costruire le ferrovie nell'Indo-China. La linea principale della rete deve unire Hanoi del Tonkino colla provincia chinese del Yunnam, per portare ai porti francesi il commercio della China occidentale. In quelle regioni l'Inghilterra sta aprendo una grande rete ferroviaria che deve andare da Calcutta a Shangai, dal mare indiano al mare chinese, partendo da Mandalay nella Birmania e passando per la valle dell'Irrouaddy, l'alto Yunnam, la provincia chinese del Sou Tcheou, ed il Yang Tzekiang. Opera colossale, che costerà molte centinaia di milioni, è destinata a trarre profitto delle ricchezze in seta ed in miniere d'oro di quella parte, la più ricca dell'Impero chinese.

La Nigeria francese è un altro colpo di spillo, stavolta più profondo, perchè tocca nel vivo gli interessi inglesi. Ogni giorno spunta così un nuovo motivo di conflitti nati tutti dall'emulazione della Francia. Inquieta molto il persistente mutismo di Salisbury.

Dopo Fashoda evitò qualunque conversazione diplomatica colla Francia; taluni vedono in questo mutismo il silenzio della natura che precede i grandi temporali.

La diplomazia francese e la stampa si fanno piccole, modeste; vorrebbero evitare il temporale, dissimulandosi.

Non soltanto fu abbandonata Fashoda, ma anche Merz-el-Rech, la stazione più prossima a Fashoda di quelle stabilite da Marchand nel Bahr-el-Gazal; per le altre più interne vi è la scusa delle difficoltà di mandare ordini.

Si vorrebbe arrivare a negoziare, a discorrere, a trattare in blocco tutte le questioni per ottenere qualche cosa, se si può, ed onde le rinunzie sembrino negoziate, non imposte, e più di tutto per guadagnare tempo.

Da quanto mi si dice, ora la questione grave è la marcia di Menelik.

A Londra si vuol vedere come essa finirà; si capisce che a Parigi si vuole guadagnare tempo, sperando che Menelik faccia le vendette di Fashoda.

Qualunque sia l'obbiettivo diretto del Negus, o l'Eritrea od il Sennaar, esso non può che essere un atto ostile all'*Inghilterra. Occupata — se mai —* l'Eritrea, egli può, espugnata Cassala da Keren, avanzarsi sull'Atbara ed occupare fortemente il confluente di esso col Nilo; se invece l'obbiettivo è il Sennaar, il Negus si troverebbe alla sponda destra del Nilo Bianco.

In entrambi i casi si avrebbe una nuova Fashoda, molto più grave della prima. Fashoda era a 4000 chilometri dal Congo, senza mezzi di comunicazione colla sua base di operazione; era una semplice posizione diplomatica, come l'avevava qualificata il *Temps*.

Invece Keren o Metemmah sarebbero vere posizioni militari, avendo comunicazione relativamente facile colla base di operazione sul Mar Rosso, e punti dai quali si può avere un'azione ben più importante sul Nilo Medio, mentre Fashoda era nell'Alto Nilo.

Lord Kitchener si reca sul Nilo Azzurro per esaminare la situazione; si dice anche che si riunirà in quelle regioni un forte esercito anglo-egiziano.

Il Governo inglese vuol vedere come andranno le cose, prima di prendere una decisione di guerra. È possibile che, o più presto o più tardi, vedremo svolgersi in quelle regioni qualche grande avvenimento, che potrà avere una ripercussione in Europa.

Sui movimenti di Menelik non è possibile ingannarsi. La riunione delle sue truppe cominciò dopo la vittoria di Ondurman; i suoi consiglieri sono due francesi, Chefneux e Mondon. Anzi questi, un mese fa, pubblicò nel *Temps* una lettera, nella quale diceva che gli europei ad Adis-Abeba erano assai stupiti della partenza di Menelik con tanti soldati, e che non si sapeva lo scopo della spedizione; poi aggiungeva che Menelik avrebbe sostato a Borrumieda, essendo sicura la sottomissione di Mangascià.

Come mai Mondon, consigliere del Negus, ignorava lo scopo della spedizione, ma sapeva che avrebbe sostato a Borrumieda? Quella lettera non poteva che essere un tranello per ingannare o l'Italia o l'Inghilterra, forse entrambe.

Si può dedurre che si spera di potere, per mezzo di Menelik, far venire l'Inghilterra a patti.

La discussione nella Camera italiana intorno all'Eritrea fu seguita a Parigi con grande interesse. Le informazioni precedenti già avevano segnalato che in Italia l'abbandono della colonia aveva molti fautori. Non si credeva però che la questione fosse quasi matura.

Si osserva che, se la proposta non fosse venuta dall'Estrema Sinistra, ed avesse avuto una forma pratica e di Governo, p. es. di un invito a studiare, preparare, negoziare la cessione della Colonia, essa avrebbe forse trovato una maggioranza.

Sino a poco fa l'occupazione italiana nell'Eritrea aveva poca importanza per la politica francese. Soddisfatta di avere, colla sconfitta di Adua, potuto espellere l'influenza italiana dall'Abis*sinia per sostituirvi quella francese*, e di avere, come allora si diceva, una via all'Alto Nilo, la Francia era quasi soddisfatta di vedere l'Eritrea nelle mani di una Potenza neutra (neutra, non neutrale), che non dava ombra, e che, per mezzo di Menelik, si poteva far espellere a volontà. Allora nessuno credeva in Francia che gli inglesi avrebbero sconfitto i dervisci, ed assicurata a sè la dominazione dell'Alto Nilo.

La vittoria di Ondurmann ha cambiato la situazione, e l'Eritrea può essere diventata un punto importante della politica europea, ed imbarazzante per l'Italia, se non vi sono segreti accordi coll'Inghilterra.

È pur troppo da temere che un colpo di fucile tirato nell'Atbara, abbia per eco colpi di cannone nella Manica».

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Le proposte di grazia approvate.

Roma 28 — Stamane alle ore 10 si tenne a palazzo Braschi l'annunciato Consiglio dei ministri: il Consiglio deliberò definitivamente le proposte di grazia da presentarsi domani al Re, nella consueta udienza che avrà luogo al Quirinale.

Circa alla natura e alla larghezza del provvedimento, corrono notizie diverse. Secondo una versione si tratterebbe di un indulto di due anni per tutti i condannati politici non recidivi; secondo un'altra versione si tratterebbe di casi isolati di grazia entro i limiti accennati.

La *Tribuna* dice che godranno dell'indulto tutti i condannati politici, che scontano una pena non superiore al biennio, in qualunque giurisdizione sia stata pronunciata la condanna.

ESERCITO E AGRICOLTURA

Scrive la *Tribuna*:

« La iniziativa del Principe di Napoli di far insegnare l'agricoltura ai soldati del suo corpo d'armata, la quale ha incontrato plauso generale oltre che in tutta Italia, anche in Germania ed in Francia, favorita con la spontanea concessione di premi dall'on. Baccelli e tradotta in atto a Roma dal nostro collaboratore agrario, ha, come tutti gli esempi veramente degni di imitazione, dati ottimi risultati.

Ed invero, ci giunge notizia che, mentre a Firenze ed a Padova si sono già iniziate consimili conferenze agrarie ai soldati, si sta ora studiando la effettuazione di tali corsi a Torino, a Milano, ad Alessandria, a Genova, a Livorno, a Vercelli, ed in molte altre sedi di guarnigione ».

I lavori pubblici già iniziati

Notizie pervenute al Ministero dell'interno, recano che in questi giorni sono stati iniziati in tutta Italia dei lavori pubblici per un valore complessivo di circa 20 milioni.

Il progetto per le congrue

Il progetto per le congrue ai parroci, annunziato dal ministro Guardasigilli, è già pronto.

Esso sarà presentato alla Camera nelle prime sedute di gennaio e se ne chiederà l'urgenza.

Il pagamento del "coupon,,

Il pagamento delle cedole del Consolidato è terminato nel Regno.

I risultati sono stati superiori alle aspettative.

Si è pagato quasi un milione e mezzo di più che l'anno passato alla medesima epoca.

Le azioni del « Credito Italiano »

in seguito alla fusione del *Credito Italiano* col *Comptoir d'Escompte* di Parigi, si quoteranno prossimamente anche nelle Borse di Parigi, Lione, Bordeaux e Bruxelles.

LA QUESTIONE DI RAHEITA

Roma 28 — Alla Consulta dicono essere prossima la definizione della questione di Raheita. Le trattative procedettero in modo cordiale e la delimitazione delle rispettive sfere di influenza italiana e francese sarà precisa, avendo il Gabinetto di Parigi riconosciute giuste le domande del nostro Governo.

L'AVANZATA DEGLI SCIOANI

Roma 28 — Mancano oggi notizie dall'Eritrea. I giornali raccolgono l'informazione d'un diario napoletano, secondo la quale Makonnen sarebbe stato investito da Menelik del grado di ras del Tigrè.

Giuseppe Luciani in fin di vita

Roma 28 — Si ha da Nisida che Giuseppe Luciani, condannato all'ergastolo per l'assassinio del giornalista Raffaele Sonzogno, si trova in gravissime condizioni di saluto, tanto che si ritiene prossima la sua fine.

Anche la « libera Elvezia »!!

Da Ginevra scrivono al *Resto del Carlino*:

« I diversi governi cantonali continuano nei procedimenti contro gli anarchici o gli individui creduti tali. Ma, oramai, le persone pericolose, o spazzate via dalla raffica del settembre o consigliate dagli avvenimenti a sloggiare dalla Confederazione, non sono più da temere, e le denunzie della polizia segreta *colpiscono spesso i socialisti e talvolta qualcuno che ha solo la colpa di essere italiano.*

« In settimana sono stati arrestati a Zurigo, Ludovico D'Aragona, Nicoletto Delio, istitutore, Raffaele Mastropeno, già condannato a 75 giorni di prigione pel canto del famoso inno, Bussoloti, sarto, che ha un fratello condannato pei fatti di Milano, e Gaetano Savoria, meccanico, da 8 anni domiciliato a Zurigo ».

Case sepolte sotto una frana

Airolo 28 — Stanotte alle 2 si staccò una frana che seppellì sotto le macerie l'« Hôtel Airolo » e un gruppo di case. 80 persone sono senza tetto.

Airolo 28 — Sotto le rovine di quattro edifici crollati, in seguito al franamento, si ritrovarono finora tre cadaveri; temonsi nuovi franamenti.

Un mazzetto di notizie dreyfusiane

Parigi 28 — L'*Echo de Paris* afferma che Dreyfus si imbarcò a Caienna il 26 dicembre diretto verso la Francia.

Il giornalista Dhur scrive pubblicamente al procuratore della Repubblica di possedere le prove della falsità delle lettere pubblicate da Judet nel *Petit Journal*, diffamatorie per il padre di Zola. Egli domanda di essere chiamato a provare la sua affermazione.

La Cassazione interrogò oggi l'ex presidente della Repubblica, Casimir Perier.

La Cassazione ha interrogato oggi anche l'ex ministro dell'interno, Barthou.

I furori antisemitici

del sindaco di Algeri ossia un matto da legare

Si ha da Parigi, 26:

« Iersera in una riunione della Lega antisemitica, Drumont presentando Max Regis ne fece l'apologia.

Disse che la sottoscrizione della *Libre Parole* prova ove batte il cuore della Francia.

Regis pronunciò un discorso violento in cui disse che nulla vale il contegno di una Camera dreyfusarda rimpetto all'appoggio dato alla causa algerina da Drumont e Guerin e da tutti gli affigliati alla Lega.

« Poichè qui dicesi — esclamò egli — che non esiste una questione ebraica, l'odio inestinguibile degli algerini saprà provarlo, satollandosi di sangue! »

Conchiuse dicendo che il Governo li pone nell'alternativa di essere francesi o antisemiti.

Venne applaudito freneticamente.

Quindi i caporioni recaronsi agli [illegible]

---

(9) APPENDICE DEL *FRIULI*

ANNA BERTON-FRATINI

VALERIANO

Evelina adunque aveva il conforto ripetuto di queste lettere, alle quali rispondeva a lungo, sempre brillante e schietta. Talvolta però, nel fondo, la gaiezza celava un sospiro; la fanciulla aveva bisogno di astrarsi da un mondo di calcoli e di cifre....

Quand'era in campagna, la melanconia della sera s'impadroniva dell'anima sua, fino a piagarla. Rifuggendo dallo splendore mondano, che spesso la stordiva, si rifugiava col pensiero nella fredda solitudine dei chiostri, ed allora così si confidava a Dionisia:

«..... Se non credessi di scriverti una ostentazione, ti direi che m'alletta la vita monacale... Poveri genitori! mi guastano a furia d'amore e progettano sempre cose nuove per divertirmi. Queste continue corse nel mondo mi stancano....».

Ed in altre lettere:

«..... sono diventata leggendaria, mia Dionisia, e sai perchè? Ammalò il suonatore d'organo nel nostro villaggio; ebbene, d'accordo col vecchio parroco, salii su per l'erta scalotta e... suonai io, musica di Porpora sai, la musica sacra che rapisce. Immagina cosa successe! Quei poverelli se ne accorsero del cambio, cominciarono a guardare in su con gli occhi sgranati; alcuni dei nostri vecchi operai piangevano. E suono spesso sull'organo, ma sarei più contenta se nessuno lo sapesse.....».

Poi passavano le stagioni. Le lettere portavano la data di Parigi, Londra, di rifugi alpini, di piccole città storiche, con tutte le relative descrizioni di viaggi, di una vita mondana e febbrile. Ma in fondo c'era sempre la nota tenera dell'affetto, la nota melanconica di un cuore appassionato.

Non era superficiale Evelina; poco occupandosi di se stessa, vedeva addentro nelle cose, si formava un concetto chiaro dei paesi nuovi che visitava.

Nulla la sorprende o l'impaura, anzi l'inverosimile, l'orrido l'attrae come il bello, pel bisogno continuo di osservazione e di studio. Parlando di Parigi all'amica, diceva:

«..... e credi tu che in questa Parigi tutto sia splendido come viene descritto? Ahimè! le donne sono magnifiche, ma che vuoi! mi sembrano delle gran belle pupattole; temerei, spogliandole, che non cadesse la crusca e l'ovatta. Dove è finzione non esiste vera bellezza. Quello ch'io ammiro è la grazia, i bei modi del parigino. Non te ne puoi fare un'idea, siamo tutti sgarbati al loro confronto! Del resto anche qui esistono i grandi lavoratori; hanno bisogno di goder molto, dello sfarzo, ed impiegano tutte le loro forze a far tesoro del tempo, per isprecar l'oro in ogni genere di sollazzi... ».

Dappertutto la giovinetta scopriva il lato ridente o fosco del passaggio, la creatura umana assoggettata spesso alla tirannia dell'ambiente. Ed i soggetti per la corrispondenza non mancavano mai; le impressioni si rispecchiavano dall'anima sua in quella dell'amica, per avvincerle maggiormente.

Così scorsero due anni; e le amiche non osarono mai mettere in campo una questione nelle loro lettere; delle parole che forse bruciavano sulle labbra... il matrimonio... l'amore!

Richiesta da Dionisia replicatamente, Evelina rispose:

« Le tue domande, mia tenera amica, mi sorprendono. Davvero, non conobbi mai in te il difetto pericoloso della curiosità: ma voglio accontentarti subito, già farò presto.

« Sì, venni richiesta in isposa da parecchi giovani di questa città; permetti ch'io ne taccia i nomi.

« Due domande vennero prese in considerazione dai miei genitori, poichè bisogna sempre occuparsi della gente per bene. Ma purtroppo, quando mi presentarono a diverse epoche i pretendenti, rimasi fredda.

« L'uno era pieno di sussiego, mi parlò di pericolose intraprese, di viaggi, di lunghe permanenze all'estero; denigrò le nostre fabbriche, affermando che gli americani la sapevano lunga... assai più di tutti noi. Spiegava i progressi moderni dell'industrie con idee indeterminate, con sì poca conoscenza di causa, che il mio babbo stesso rimase scandalezzato.

« *Non ti descrivo* a lungo l'altro giovane, che conobbi quando avevo tutt'ora impressa in mente la prima figura.

« Era un giovanotto educato lontano dai reverendi gesuiti, io credo, perchè era colto, parlava più lingue, se n'intendeva di musica e di pittura. Suo padre gli voleva cedere la direzione di un immenso stabilimento in sete. Oh, povero illuso! il suo figliuolo derideva ipocritamente gl'industriali, che si affaticano alla sorveglianza delle aziende, mentre potrebbero darsi a bella vita coi loro capitali, smettendo di sgobbare al tavolo, di rovinarsi lo spirito nella sorveglianza di tanti operai ed impiegati, nelle revisioni dei conti....

« Seppi poi ch'era giuocatore, ambizioso, voleva intromettersi nell'aristocrazia, comprare un titolo di nobiltà. Ti meravigli Dionisia se fu spregiata la sua domanda?

« Allora se ne sparse la voce, fui tacciata di superbia, si disse e ripetè ch'io avrei voluto un nobile autentico, venni in antipatia a molti. In seguito cominciò la sfilata di certi conti rovinati, il di cui maniero si sosteneva in piedi per miracolo, le di cui sostanze sfumavano rapidamente nelle bische di Monte Carlo e di Baden. Mi guardavano con grande degnazione, e vi fu taluno che affermò esser io degna di portare la corona di contessa o di marchesa!... Quando furono rimandati anche questi ultimi pretendenti, vollero lapidarmi a parole, a insinuazioni, e per quell'inverno cercammo altrove conforti e svaghi. Fu allora ch'io vidi Parigi.

« Eccoti Dionisia a che si riducono i miei trionfi di questi due anni: mi feci involontariamente dei nemici, nessuno osa più dirigermi una frase gentile, ed io che credevo alla poesia degli affetti, sono convinta, o quasi, che il matrimonio sia un affare che si combina più o meno bene, più o meno alla svelta. Sarà quello che Dio vorrà », conchiuse, ed aggiunse una preghiera a Dionisia di spiegarsi con lei, ricambiando la confidenza.

La giovane baronessa affermò di aver avuta una sola richiesta di matrimonio. Non faceva nomi:

« Avrei dovuto accettarlo... adatto a me per indole, nascita e sentimenti, egli meritava la mia scelta... eppure dissi un no reciso.... »

(*Continua*).

uffici della *Libre Parole* ove furono sturate parecchie bottiglie di champagne.

Guerin dichiarò che se a Parigi verrà torto un capello a Regis, saranno massacrati tutti i maggiorenti ebrei, e primi Rothschild e Reinach.

Max Regis dichiarò che se si tenterà di soffocare in Algeria l'antisemitismo, questo sarà il segnale della rivoluzione ».

GLI STATI UNITI
potenza militare di prim'ordine

Il *New York Herald* di Nuova York pubblica una lettera d'un suo corrispondente, il quale ha potuto visitare tutti gli arsenali della Repubblica.

Il corrispondente loda la grande attività che regna negli arsenali ed il modo spedito con cui vengono avviati i lavori. Annunzia che nella prossima primavera potranno essere varati tre incrociatori di prima classe e due *destroyers*, e che entro l'anno 1899 saranno pure varate due corazzate, di cui una di 11,000 tonnellate.

Il corrispondente trae, da quanto ha veduto, la conclusione che gli Stati Uniti intendono di avviare gli armamenti di terra e di mare in modo da diventare in breve una potenza militare di prim'ordine.

Politica francese in gonnella
La Regina del Re dei Re.

Il *Figaro* pubblica, proprio nel suo numero del Natale, un articolo di fondo che avrà divertito molte famiglie parigine in quella tradizionale giornata di riposo, ma che merita pure d'essere segnalato all'attenzione della diplomazia europea.

Il fatto — come ben dice il *Figaro* — ha tutta l'apparenza d'un racconto di Natale. Bisogna dunque sapere che, secondo le notizie d'Abissinia pervenute al giornale *boulevardier*, è pur sempre Menelik che governa l'impero etiopico, ma Menelik, alla sua volta, è governato da una *petite femme de chez Maxim's*. È ora costei che fa, in Abissinia, la pioggia ed il bel tempo. È giunta allo Scioa da due mesi soltanto, cioè poco dopo gli ambasciatori che Menelik aveva mandati a Parigi. È quindi probabile che questi diplomatici neri c'entrino per qualche cosa.

Quale il nome della donnetta? Il *Figaro* non lo dice, giacchè questo, poi, sarebbe intromettersi nella vita privata, cosa che non gli è mai accaduta. Ma si consola dicendo che questo nome lo si potrà forse leggere, in breve, in qualche *Libro Giallo* sulle questioni africane.

Ma, prima d'annoiare il suo imperiale amante colla politica, la bella parigina ha pensato a divertirlo con altri mezzi. Ella ha già messo sossopra l'Abissinia, se dobbiamo credere al giornale suddetto. Menelik non mancava certamente di donne, ma una bianca ne vale parecchie negre. Perciò la parigina regna su Menelik in virtù della legge eterna che fece regnare Dalila su Sansone e Giuditta su Oloferne.

La Corte d'Adis-Abeba ha assunto un'aria di festa. Vi si diverte, vi si cena, vi si danza; tutti i ras sembrano far parte d'un corpo di ballo. La bicicletta, l'automobile, non hanno più segreti per alcuno.

Di tanto in tanto, poi, la parigina fa venire allo Scioa, alla spicciolata, le poche amiche ed i molti amici che aveva lasciati in patria, perchè, niente affatto egoista, vuol dividere seco loro la buona ventura.

Il *Figaro* assicura che la donnetta di cui si tratta avrebbe già ottenuto segnalati vantaggi; non si stupirebbe, anzi, se avesse concluso un prestito o un trattato di commercio colla Francia. Aggiunge anzi che si può considerare fin d'ora come assicurata la venuta di Menelik all'Esposizione Universale di Parigi nel 1900.

Il *Figaro* termina vantando con legittimo orgoglio l'articolo commerciale d'esportazione, nel quale la Francia continua ad essere superiore agli anglosassoni.

Chi si contenta, gode.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

Nell'affabilità verso tutti non v'è traccia di misantropia, ma per contro c'è troppo disprezzo degli uomini.

×

Cognizioni utili.

Per ben lavare i guanti di pelle.

Una soluzione di carbonato di soda nel latte, al mezzo per cento. Se i guanti sono di seta bianca o di colore delicato, si lavino in una infusione di thè mista a cremor di tartaro.

×

La sfinge.

Sciarada.

Se mi togli il *final*, nel corpo umano
Trovi il *primo* e *secondo* in quantità;
Se premetti al *secondo* il mio *finale*,
Del corpo umano un organo ti dà;
Cerca ognuno quaggiù nel mio *totale*
Gioventude, freschezza e venustà.
Che se con questo ancor capir non sai
Cercami in cielo e là mi troverai.

Spiegaz. del monoverbo preced.

GINGILLO (g *in* gi llo).

×

Per finire.

— Dottore, come fate a distinguere un pollo giovane da uno vecchio?
— Ai denti.
— Ma se i polli non ne hanno?
— Essi no, ma io sì.

PROVINCIA

Cividale, 28 dicembre.

Patronato scolastico — Una festa gentile.

L'ultimo dì dell'anno, per disposizione dei benemeriti preposti al Patronato scolastico, nel locale delle Scuole comunali, verrà offerta una refezione a cento scolaretti. Detta refezione è costituita da una buona minestra al brodo; manzo stufato con contorno di patate; pane, vino, frutta e dolci.

Le signore del Comitato si incaricheranno del servizio e della buona riuscita della festicciuola.

Tutto promette bene per l'avvenire di questa modesta ma altrettanto bella opera di carità e di educazione.

✻

Passando oggi per San Pietro al Natisone ho appreso che in quel Collegio femminile si improvvisò una dimostrazione d'affetto alla gentile ed amata direttrice signorina Linda Fojanesi, ricorrendo il dì del suo genetliaco.

Alle convittrici si associarono le esterne, e la festa riuscì assai bene nella sua affettuosa intimità. *W.*

Palmanova, 28 dicembre.

Elezioni.

Come era facile prevedere, ieri sera furono rieletti tutti i componenti la direzione di questo Club ciclistico.

Il presidente sig. Emilio Fontana fu eletto a pieni voti, e a grande maggioranza i signori Tami dott. Ascanio, Bert Ernesto, Cirio Paolo e Brugger Antonio.

Vive congratulazioni. *Brrr.*

Cividale, 28 ottobre.

Incendio.

Verso l'una della notte scorsa ai Casali di San Pantaleone, fuori porta Zorutti, nel fienile della casa di proprietà del signor *Barbiani Carlo*, affittata ai fratelli Carlo ed Antonio Picotti, si manifestò il fuoco, ed in breve tempo le fiamme si alzarono spaventosamente, minacciando l'attigua abitazione dei contadini Picotti.

Primo a dare l'allarme fu certo Tecco Giov. Batt., che dormiva sul fienile, e che poco mancò non rimanesse arso.

Lo stesso Tecco corse a Cividale a chiamare i pompieri, i quali con una relativa celerità (dico relativa perchè non sono perfettamente organizzati), si recarono sul luogo con le pompe ed attrezzi.

Si recarono pure sul luogo i rr. carabinieri, l'ingegnere municipale e parecchi cittadini.

Il lavoro di spegnimento iniziato dai contadini accorsi e continuato quindi dai pompieri, durò fino questa mattina.

Il danno al fabbricato è valutato a lire 400, assicurate, e lire 600 importerebbe il foraggio a danno degli affittaiuoli, che ritiensi assicurato.

La causa sembra accidentale, e vi è chi vuole attribuirla al Tecco, che si sarebbe recato a dormire nel fienile colla pipa accesa, e forse in cimberli. *W.*

I disordini di Cedarchis. Scrivono dalla Carnia, 28:

« Faccio seguito alla mia di ieri. Mercè l'intervento della *forza* a Cedarchis, e di questo segretario comunale sig. Agnoli di Cadunea, il quale riuscì a persuadere quella popolazione alla tranquillità, i disordini ieri minacciati non ebbero conseguenze, nè diedero luogo ad arresti. I carabinieri però rimasero a Cedarchis fino alla mattina di oggi ».

Le pecore altrui. Venne denunciato certo Bortolini Daniele da Porcia, per essersi appropriate indebitamente tre pecore del valore di lire 65, che aveva ricevuto in consegna dal cav. Leopoldo Bagnoli. Le pecore furono sequestrate.

Comunicato.

Allo Spettabile Municipio di Cividale.

Un anonimo, giorni fa, mi fece pervenire per la posta le seguenti due righe, le quali significano una minaccia di ricorrere alla superiorità per l'ultima mia rielezione a presidente della Congregazione di carità, ostandovi la legge 1890 delle Opere pie, la quale, secondo quel troppo zelante delle istituzioni, non permette più di due nomine consecutive:

« R. Prefetto: Denuncio... quinta nomina Marioni, presidente Congregazione di carità contro leggi — Legge « 1890 — Provveda come Romagna ».

Quantunque essa legge 1890 in questo riguardo lasci dei dubbi, tuttavia onde sia libero a quel Carneade di aspirare a tale carica, rinuncio a presidente della Congregazione di carità e Casa di ricovero « Principe V. Emanuele »; questa sorta ultimamente sotto la mia presidenza, mercè il concorso del Paese, e dei signori negozianti, o la trasformazione della beneficenza, dichiarando di rimanere al posto a tutto il corrente mese, fino al cui termine ho diritto di stare, piaccia o meno a quell'allegro anonimo grafo, probabile ricorrente.

Ringrazio poi vivamente questa o le pur spettabili anteriori amministrazioni comunali di avermi mantenuto fiducia per poco meno di venti anni nelle cariche fra consigliere e presidente del Pio istituto suddetto, a cui venni consecutivamente nominato.

Cividale, 26 dicembre 1898.

Giovanni Marioni.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Italiani e sloveni alla Dieta di Gorizia. Abbiamo da Gorizia, 28:

« Nell'odierna seduta della Dieta, il capitano provinciale Coronini, presentò di sorpresa un progetto del Governo, istituente il fondo generale scolastico provinciale. Gregorcich, sloveno, lo appoggia; Thuma, sloveno, propone che lo si accetti d'urgenza.

Pajer, a nome degli italiani, combattè vigorosamente il progetto, dicendo che gli italiani non permetteranno che si metta loro la pistola alla gola. (Approvazioni represse dal presidente che minaccia di far sgombrare la galleria).

L'urgenza viene negata, avendo l'arcivescovo votato contro.

L'oggetto viene poi rimesso per esame ad una Commissione di sette membri con l'incarico di riferire entro dieci giorni ».

UDINE

Consiglio comunale. Ieri il Consiglio — presenti venticinque consiglieri — ha ratificato in seconda lettura la deliberazione consigliare colla quale veniva autorizzato il nostro Comune ad incontrare un prestito di lire 300 mila per l'erezione del fabbricato scolastico di Via Gorghi.

Sul motivo dell'improvvisa convocazione del Consiglio, diede spiegazioni l'assessore per l'istruzione, avv. Volpe; il quale disse che, quando fu concretato ed approvato il progetto del prestito, i senatori di Prampero e Pecile, che si trovavano allora a Roma, affrettarono le pratiche per la concessione di esso prestito; ed ora occorre che la ratifica in seconda lettura del Consiglio sia sollecita, perchè la Giunta amministrativa l'approvi in tempo di evitare che abbia effetto soltanto nella ventura primavera.

Data lettura della relazione e dell'ordine del giorno, che concreta l'ammortamento del chiesto prestito di favore al 3 per cento, in trenta annualità, il Consiglio approvò all'unanimità.

All'on. Pascolato l'assemblea della « Associazione fra gli studenti della r. scuola superiore di commercio di Venezia » ha votato un indirizzo di plauso per le raccomandazioni fatte alla Camera dall'illustre deputato di Spilimbergo in favore di detta Scuola, ch'egli con tanto senno ed amore dirige.

Per le iscrizioni e gli esami tardivi. Il ministro Baccelli inviò ai Provveditori agli studi una circolare in cui prescrive che si chiudano assolutamente col 31 corr. dicembre le iscrizioni tardive nelle scuole e non si accordino concessioni per esami in ritardo.

Sconto di favore. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un provvedimento del ministro del tesoro, on. Vacchelli, con cui vengono autorizzati gli Istituti d'emissione a scontare cambiali di primo ordine, con scadenza non maggiore d'un trimestre, al tasso di favore del tre e mezzo per cento.

Le legalizzazione degli atti di cittadinanza. Il Ministero della Giustizia dispose, su conforme parere del Consiglio di Stato, che gli atti di cittadinanza debbano legalizzarsi dai presidenti dei Tribunali, quando se ne faccia uso fuori della giurisdizione.

Il dott. cav. F. Sabbadini, consigliere della nostra Prefettura, venne nominato r. Commissario straordinario presso il Comune di Chioggia, il cui Consiglio è stato sciolto.

Personale giudiziario. L'ultimo Bollettino del Ministero di G. e G. contiene le seguenti disposizioni: È concesso l'aumento del decimo ai vice cancellieri Mandich alla Pretura di Pordenone e Raimondi al Tribunale di Udine; il vice cancelliere Durigatto dal Tribunale di Conegliano è trasferito al Tribunale di Udine; Nordio, vice cancelliere al Tribunale di Udine, è nominato cancelliere alla Pretura di Arzignano.

Il dono agli abbonati del "Friuli". I signori di città e provincia che hanno pagato l'abbonamento pel 1899, possono ritirare presso la nostra Amministrazione il dono del l'*Almanacco*, con cornice dorata, pel 1899.

Ciò che dice Adamo Celotto. Ieri il giudice istruttore dott. De Sabbata si recò all'Ospedale ad interrogare Celotto Adamo, il quale ora è più tranquillo, per cui gli fu levata la camicia di forza. Le informazioni delle autorità del suo paese sono buone ed è assicurato, che mai in passato fu dedito all'alcoolismo nè diede segni di pazzia.

Alle interrogazioni del giudice istruttore, il Celotto rispose con molta calma, che, proveniente dalla Germania, quando fu a Pontebba si presentò a quella stazione di carabinieri per denunciare che era da tutti perseguitato. Prese quindi, assieme ad un suo amico, il biglietto fino a Conegliano; ma, quando fu a Moggio, scese, dopo aver consegnati all'amico i denari che possedeva, e venne ad Udine a piedi. Ma anche qui tutti lo perseguitavano; e quindi si vendicò facendo quello che fece.

Stamane disse all'infermiere, che lo vigila, di allontanare tutte le persone che lo circondano, perchè gli mordono le gambe.

Sembra che il disgraziato sia affetto da mania di persecuzione.

— Bordiga Pietro, il ferito più grave, va migliorando.

Udienze del conciliatore. A partire dal 1 gennaio 1899, le udienze del giudice conciliatore del Comune di Udine saranno aperte alle ore 9 anzichè alle 10 come per lo passato.

L'esperimento di una nuova scala aerea. Come ieri annunciammo, oggi alle 3 e mezza pom. nel cortile delle Scuole comunali a S. Domenico, dall'ing. Cicognani della « Società Lombarda » di Milano, verrà esperimentato un nuovo tipo di scala aerea di m. 24.

Albero di Natale dell'Educatorio "Scuola e Famiglia". (*Undecima lista delle offerte*). Enrico Moschoni lire 10, Augusto Bosero 3, Tullio Augustini 2, impresa Verzier del Teatro Minerva 5, prof. Giovanni Tambara 5, Ida ed Ada Misani 5, Scuole: di San Domenico 65.15, delle Grazie 15.55, dei Teatri 22.27, dell'Ospital Vecchio 14.71, r. Scuola normale 15.65, Sala Antonietta 2, Sponghia Aldo 0.30, Cribor Giovanni 0.20, un anonimo 10.

Le offerte sono raccolte da gentili signore e possono anche essere versate alla dirigente dell'Educatorio o ai negozii Barduscc, Gambierasi e Tosolini.

Biglietti dispensa visite. III° Elenco degli acquirenti:

Vatri avv. cav. Daniele n. 1, di Prampero senatore co. comm. Antonino 2, ing. Rizzani 1, Muzzati 1, Cangiani ing. cav. Vincenzo 1, Romano dottor cav. Giov. Batt. 2.

All'Ospedale vennero medicati Folgherano Italico di Leonardo, d'anni 15 da Udine per ferita lacera all'indice della mano destra, riportata accidentalmente e guaribile in giorni dieci; Pignaton Maria d'anni 1 e mezzo da Palmanova per scottatura accidentale di secondo grado all'avambraccio e mano destra, guaribile in dodici giorni; Quaglia Romeo di Gaetano d'anni 8 da Udine, per ferita lacero contusa accidentale al capo, guaribile in otto giorni.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 51, del 24 dicembre 1898, contiene:

L'esattore di Codroipo fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 23 gennaio 1899, nel locale della Pretura Mandamentale di Codroipo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte, verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Danielis Leonardo Antonio *fu Giuseppe*, fa domanda per ottenere la riabilitazione della condanna inflittagli della Corte d'Appello di Venezia.

— L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 1, in Tarcetta, col reddito di lire 192.63, e n. 4 in Pietischis col reddito di lire 92.19.

— Il Comune di Arta avvisa che nel giorno 10 gennaio p. v. alle ore 10 ant. si addiverrà in quell'ufficio all'appalto della manutenzione della strada Cacova-Paluzza per il quinquennio 1899-1903.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 3 gennaio vendita dei pegni preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 15 febbraio 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Ringraziamento. Sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio dott. Mandor Gabriele per le affettuose attenzioni usate alla nostra adorata *Alice*, ed al valente chirurgo dott. Luigi Rieppi che dopo aver salvato miracolosamente un amore di bambina, volle salvare anche la madre operandola — coll'assistenza dei dottori signor Faleschini e signor Carnielli — dopo cinquanta giorni di febbre, complicazioni e sofferenze inaudite — ridotta in uno stato talmente disperato che soltanto il suo genio operatore poteva avere il coraggio e la certezza della vittoria.

Alla sua scienza ed al suo cuor d'oro, ed alle infinite attenzioni e premure di tutti, ora che la pace hanno ridonata alle nostre famiglie — già troppo provate dalla sventura — saremo grati profondamente per tutta la vita.

Famiglie *Cremese-Giordani.*

D'affittarsi due stanze ad uso studio ed una camera ammobiliata, il tutto in primo piano, Piazza Vittorio Emanuele, n. 7.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Piussi Pietro di Chiasottis: Famiglia Martina di Chiusaforte lire 2; Martina Enrico 2.

Baumgarten ing. Emilio: Ferro dott. Carlo lire 1.

Torrelli Luigia di Latisana: Girardini avv. Giuseppe lire 1.

Formilli-Pasolini Matilde di Togliano: Lupieri avv. Carlo lire 1, Ferro dott. Carlo 2.

Ferrari cav. Carlo: De Candido Domenico lire 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di

Piussi Pietro di Chiasottis: Tellini Edoardo e Maria lire 3, Cancinni Giov. Batt. e Filomena 3.

Leggere in quarta pagina:

Arnikos — Bertelli.
Chinina Migone.
Fosfo-Stricno-Peptone — E. Del Lupo.
Carbolineum Zundel.
Acqua di Roncegno.
Navigazione Generale Italiana.
Guarire radicalmente — A. Tenca.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 - 12 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	29 ore 8
Bar. rid. a 0° Alto m. 116.10 livello del mare	759.0	757.4	755.1	751.6
Umido relativo	84	77	81	
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	coperto
Acqua cad. mm.	—	—	—	2
Velocità e direzione del vento	calma	calma	6.SE	6.S
Term. centigr.	1.7	4.2	3.9	4.3

28 Temperatura: massima 4.8; minima —2.4; minima all'aperto —2.8
29 Temperatura: minima 1.0; minima all'aperto 1.0

Tempo probabile

Venti deboli e freschi meridionali. Cielo nuvoloso o coperto; qualche pioggia.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 28 dicembre,

Tuti Giorgio da Taranto, imputato di truffa, fu condannato a mesi 2 e giorni 27 di reclusione e lire 291 di multa.

SPORT

Marcia di resistenza.

Domenica 1 gennaio 1899 avrà luogo fra i soci ed allievi della nostra Società di ginnastica una marcia di resistenza con premi ai primi arrivati.

La partenza avrà luogo alle 14 precise dal piazzale di Chiavris: la squadra dei soci, percorrendo la strada bassa parallela allo stradone di Tricesimo sino a Tavagnacco, farà ritorno per Feletto ad Udine. Quella degli allievi, per la stessa strada bassa, si recherà a Feletto e di qui ad Udine. Gli ultimi 150 metri del percorso verranno da ambedue le squadre fatti al passo di corsa.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Questa sera *L'onorevole di Campodarsego*, di L. Pilotto.

Il trionfo di Novelli a Parigi.

Parigi 27 — La serata d'addio data dall'attore Novelli è riuscita splendida, indimenticabile, fra continue interminabili ovazioni.

Si offrirono al Novelli, mazzi, corone e canestri di fiori; due magnifiche statuette di bronzo; insigni opere d'arte.

Erano presenti tutti gli artisti della «Comédie Française» e tutti gli allievi del Conservatorio, che, terminata la serata in mezzo ad acclamazioni deliranti, dai proscenî gettavano fiori sul trionfante artista.

L'ETÀ INGRATA

Un'incognita penitente si avvicina al mio confessionale, non per confidarmi le pene del suo cuore, ma per propormi un quesito: «Qual'è per l'uomo o per la donna l'età ingrata? Credete che l'uomo, oltrepassati i cinquant'anni, non possa più inspirare una grande passione? Eppure, ve ne ha di quelli che lo pensano, e poi quali questa certezza rappresenta la maggiore delle infelicità. Amati, adorati perdutamente, essi non vi prestano fede, e la loro incredulità affligge, tormenta la donna, che darebbe per essi la vita».

*

Ho capito: la mia incognita lettrice vuole indurmi a soccorrere generosamente gli sforzi che ella mette in opera per trarre un'anima di pena. Ella vuole ch'io dimostri come non sia vero che c'è un'età ingrata, la quale non consente l'amore; e che non gli anni gelano il cuore, ma altre cause indipendenti da essi. A cinquant'anni si può essere l'eroe di un romanzo passionale e financo di un poema. Che importa se i poeti vogliono sempre giovani le creature della loro immaginazione! L'immaginazione non è la vita.

Aroldo a cinquant'anni sarebbe tuttavia un conquistatore. Don Giovanni può anche avere i capelli bianchi... Basta che egli tenga puliti i denti e non ricorra alle tinture. Il trucco rende grottesco l'uomo maturo: è l'indizio del vecchio libertino, che si afferra alla vita... già goduta, e vorrebbe prolungarla ancora. Egli non riesce che a destare il compianto o il riso, secondo il punto di vista nel quale si pongono coloro che lo giudicano.

*

Escludiamo dunque. Il nostro Aroldo, cinquantenne, non deve avere nè la parrucca, nè la dentiera finta, nè le gambe fasciate per tenere in freno le varicose...

In quanto a Don Giovanni, io non so se veramente vi sia un'età nella quale egli possa riuscire simpatico. Don Giovanni è il libertino che premedita freddamente le sue conquiste, che cerca l'attimo di ebbrezza senza passione, crea a sè stesso una sete artificiale, per l'unico piacere di bere. Egli solo ha bisogno della giovinezza, che gli consenta di simulare entusiasmi che non prova, ardori che non sente.

Il suo amore è un'insidia, e però gli occorrono delle attrattive indispensabili, che sono la gioventù e la bellezza. Se non è giovane e bello, diventa spregevole, come lo sono tutti i tristi.

Lasciamo dunque don Giovanni. L'amante cinquantenne di cui la mia lettrice parla, può certo avere inspirata una grande passione. Perchè no? Il suo contegno passivo, ostile, ha forse contribuito ad alimentare, ad ingigantire il desiderio.

*

L'età ingrata non si può determinare, come non si possono determinare con esattezza le stagioni. Può darsi che in pieno inverno abbiate delle giornate splendide, piene di sole, di una mitezza primaverile; può darsi che in piena estate se ne diano altre uggiose come quelle dell'autunno inoltrato. La pioggia cade fitta, il cielo vi schiaccia, come un'immensa cappa di piombo, la quale sia discesa su voi. Il calendario non dice nulla; esso fa cominciare le stagioni in un giorno fisso, perchè segue certi calcoli astratti, che la natura si diverte a scomporre.

Così anche si suol parlare di anno nuovo e di secolo che nasce, come se il voltar la pagina del calendario, il crescere di uno la cifra delle unità o quella delle centinaia al numero che indica gli anni trascorsi, bastasse per volgere in altra direzione il corso degli avvenimenti umani, per tramutare le idee ed i sentimenti. Non è vero: noi siamo sempre gli stessi, e occorre che una nuova generazione ci succeda, perchè il pensiero si trasformi.

*

Io direi che l'età ingrata, se mai, sia quella in cui non abbiamo più gioie da godere, non più speranze che ci allietino, non più illusioni che ci confortino. È una cosa molto soggettiva, che non è possibile giudicare in astratto, come taluni vorrebbero. Età ingrata non pochi dicono quella che poeticamente viene paragonata alla primavera, in cui spuntano i germogli della vita. In questa età infatti avete ancora la crisalide: la farfalla deve mettere le ali. Non vi sono idee, non vi sono sentimenti duraturi, nè una nozione esatta della vita.

Parlano così coloro i quali disprezzano i beni di cui non possono più godere e credono di aver guadagnato qualche cosa perdendoli.

Come se la primavera non fosse tutta una promessa, come se le speranze, le fedi, le gioie di quella dolce età, non componessero di per sè una ricchezza inapprezzabile... Oh dolce il sorriso dell'avvenire! oh... bello vedere tutto roseo, credere tutti buoni e non immaginare alcuna insidia, alcun disinganno, alcuna amarezza! E vorrebbero chiamare ingrata un'età così felice!

*

Diremo ingrata dunque l'età delle passioni, delle lotte, degli entusiasmi? l'età in cui sembra che la vita ci appartenga per diritto di conquista? È vero: noi disperdiamo con terribile prodigalità le nostre forze; ma non solo non siamo così ricchi da poterlo fare; ci crediamo fortunatamente più ricchi di quanto siamo. Gli è a poco a poco, più tardi, che l'incanto si dissipa, che le delusioni incominciano. Ogni disinganno è un'ondata di freddo che ci discende al cuore. Sentiamo che le nostre forze vengon meno; e, quando pure esse perdurino, ci manca il coraggio per adoperarle, un torpore invincibile ci invade, una stanchezza profonda alla quale non sappiamo ribellarci. Allora incomincia, se mai, l'età ingrata, ma può essere un istante. Basta un soffio di vento a fugarla, come l'eddensarsi delle nubi pel cielo durante i pomeriggi estivi è spazzato via in pochi istanti dal levarsi della tramontana. Ecco di nuovo l'azzurro ed eccoci un'altra volta giovani, vigorosi, pronti a credere nelle promesse della vita.

Io non credo, signora lettrice, alla morte eterna del cuore. Il cuore è come la fenice, di cui fu detto che rinasce dalle ceneri sue. L'amore muore e risuscita, chi può dire quante volte? Vi furono vecchi ottantenni, cadenti, rianimati dal sorriso, dall'amore di una donna. L'amore, ecco il filtro magico, dal quale ci viene la gioventù, dal quale ci viene la felicità. L'età ingrata dobbiamo essercela composta noi medesimi, chiudendoci in un tristo egoismo. In tal caso, la solitudine ci sorprende e si fa sentire dolorosa, quando le sconfitte ci mettono fuori di combattimento.

Sentendoci disfatti, e nulla potendo ripromettercì da noi stessi e dagli altri, diventiamo diffidenti, sospettosi, e il dubbio ci avvelena anche le ultime illusioni. Tale è l'età *ingrata*: una età senza compensazioni e senza conforti, ma che tutti possiamo evitare, purchè vogliamo vivere un poco anche per gli altri, e non uccidere il sentimento quando si traduce nel loro cuore in palpito di vita.

L'età ingrata non è una necessità cui nessuno possa sottrarsi: è una punizione che colpisce coloro i quali hanno disprezzato le fresche sorgenti della felicità, invece di attingervi avidamente.

i. o. b.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le entrate.

Roma 29 — Tutti gli introiti dello Stato fino al 15 dicembre segnano un notevole miglioramento sul 1897.

Le previsioni prime sono già superate di circa otto milioni di lire.

Se, come è lecito sperare, il miglioramento continuerà nel secondo semestre dell'esercizio, il disavanzo, annunziato nell'ultima esposizione finanziaria, si troverà ridotto ai minimi termini.

L'erede di Menelick.

Roma 29 — Notizie da Londra recano che Menelik avrebb nominato ras Oliè erede del trono etiopico

Menelik stesso avrebbe comunicato questa sua decisione ai Governi d'Italia, Inghilterra, Russia e Francia.

Ras Oliè è fratello della regina Taitù ed è attualmente reggente dell'impero in assenza del Negus.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 28 dicembre.

Le domande hanno preso oggi una maggiore estensione, interessando sempre le greggie, per telato come per lavorerio, o crescendo d'importanza pei lavorati. I prezzi offerti sono sempre però poco in accordo colle sostenute pretese dei detentori; lo sviluppo delle contrattazioni resta di conseguenza in parte incagliato.

Nelle transazioni che avvengono, si scorge chiaramente il bisogno urgente da parte del consumo, e tale situazione non può che recare vantaggi ulteriori ai nostri proprietari di seta.

I titoli fini 8|10 9|10 9|11 sono i preferiti della giornata e di essi sempre più si conferma la scarsità.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 29 dicembre 1898.

RENDITA	dic. 28	dic. 29
Italiana 5 % contanti	101.70	101.85
" fine mese	101.80	101.95
Detta 4 ½ ex coupons	109.¼	109.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	100.½
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	332.—	333.½
" 3 % Italiane ex coup.	325.—	324.½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " 4 ½ %	518.—	518.—
" 5 % Banco di Napoli	458.—	456.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	520.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	973.—	970.—
" di Udine	135.—	135.—
" Popolare Friulana	135.—	135.—
" Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
" Veneto	204.—	209.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	741.—	741.—
" Ferr. Medit. ex coupons	548.—	550.—
CAMBI E VALUTE		
Francia . . . . chèques	107.80	107.95
Germania "	133.10	133.20
Londra "	27.20	27.25
Austria Banconote "	225.½	225.½
Corone "	112.	112.—
Napoleoni "	21.48	21.53
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	94.60	94.92

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.90.**

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica, non costando soltanto che ... *lire due la bottiglia.*

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunci del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

I DOLORI AI LOMBI, ALLE SPALLE, al DORSO

la debolezza alle reni e alla spina dorsale; le sforzature (specialmente dei circuiti); la lombaggine; i dolori reumatici e vaganti; la debolezza di petto in seguito a tossi o catarri cronici; i raffreddori e i riscaldi, sono prontamente alleviati applicando

IL RINFORZANTE, POROSO, ELASTICO

CEROTTO Arnikos

a base di caoutchouc, arnica, olibano e ferro.

L'Arnikos è di facile applicazione, non richiedendo calore. Si leva e si trasporta sul corpo facilmente. Ha anche il vantaggio di non lordare la pelle nè la biancheria.

PREZZI: Una tela L. 1.— due tele L. 1.80; ... 0.60, franco di porto. ...

Si può avere alla Mostra Campionaria ... Galleria V. E., Milano

Un bussul prodigios.

Jeri quasi d'sperat:
L'apet t'ol jere lat,
No tureevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin;
Se cul miedi stevi dur
'O sarèss crepat sigur;
Ma mè none benedete
Je dorude an bief soletè:
La di Sandri spesiar,
Mi ha portat un gott di amar (1).
E un prodigio straordinari
Da stampassi sui lunari
Si è operat in mè di stràde,
Chè une d'ulli se fos stàde
Fredde, cuète, sdulit, fit,
La fasevi scomparì.

1) Amaro Gloria del farmacista L. Sandri di Fagagna.

SOLO L'ACQUA

CHINA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei fabbricanti

A. MIGONE E C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in flaìe a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tatueil — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lerise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da A. Cettoli.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, **Milano.** — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

il più potente tonico-stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato unico specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie l'inappetenza, ecc., dai più insigni clinici e psichiatri, quali i professori **Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Roselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Fede, Ventra, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.**

Presso il prof. **E. Del Lupo,** Napoli, «Farmacia del Sole», Salita Madonna delle Grazie, 8 — In **Udine** presso la **Farmacia Fabris.**

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'Acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi di acque minerali in bottiglie ottangolari con etichetta, gialla a facetta al collo colla firma Frat. Dei Waiz e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale Sociale . . . L. 60,000,000
Emesso e versato L. 55,000,000

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova, Palermo.
Sede Napoli, Venezia.

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

1 Gennaio (Postale) Celere **Washington** per Montevideo, Buenos Ayres e Brasile. Tonnellate 5000 — Comandante De Marchi.

15 Genn. (Postale) Celere **Raffaele Rubattino** per Montevideo e Buenos Ayres. Tonnellate 6000 — Comandante Picconi.

Linea direttissima regolare celere il 3 di ogni mese da **Genova a New-York.**

Il grandioso vapore postale **SEMPIONE** partirà il 3 Febbraio 1899.

Prezzi ridotti eccezionalmente per passeggeri di **terza classe.**

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore, — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione. Si raccomanda specialmente per le **palizzate; porte di cantine, travi, attrezzi agricoli,** ecc.

Prezzi di vendita: **L. 40 i 100 chili** franco di porto e dogana.

CHARLES ZUNDEL

la più antica fabbrica di **CARBOLINEUM**

Mulhouse - Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor **Silvio Scarpa - Venezia.**

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ure adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole,** che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli acuti sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Massini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa *guariscano* **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri ... ali, e restringimenti uretrali) ... **BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. ... consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine,** Fabris A., Comelli F., Filipuzzi Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi